



CONSERVATORI STATALI DI MUSICA E RAPPORTI DI LAVORO

Conservatori statali di musica; sistema dell'Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica (AFAM); autogoverno; autonomia statutaria; autonomia organizzativa; gestione del personale; procedure di reclutamento.

AIMS:

La stratificazione normativa che a partire dalla L. n. 508/1999 ha caratterizzato il mondo dei Conservatori di musica ha determinato incertezze interpretative con riferimento sia alla natura giuridica di questi istituti sia alla gestione del personale, incertezze che la presente ricerca ha cercato di mettere in luce con l'obiettivo di comprendere il difficile percorso di affermazione e difesa dell'autonomia dei Conservatori.

APPLICATIONS:

La ricerca si è posta un duplice obiettivo: da un lato, di indagare la natura giuridica dei Conservatori, e in particolare la loro autonomia statutaria, didattica, scientifica, amministrativa, finanziaria e contabile; dall'altro, di chiarire luci e ombre delle modalità di reclutamento del personale docente.

Per entrambi i profili, l'analisi ha preso le mosse dallo studio delle norme applicabili, della dottrina e della giurisprudenza che si è pronunciata in materia.

RESULTS:

Nonostante la L. n. 508/1999 abbia qualificato i Conservatori come enti autonomi con dignità parauniversitaria, rimangono ancora degli aspetti di fragilità, riconducibili all'analiticità della disciplina conformativa statale e alla stasi del processo di riforma. La scelta legislativa di demandare ad una serie di regolamenti governativi il compito di determinare in concreto l'ampiezza dell'autonomia dei Conservatori ha finito per incidere sulla stabilità dell'attuazione della loro indipendenza. Per quanto concerne il reclutamento del personale, dopo anni di sostanziale silenzio è intervenuto a disciplinare la materia il D.P.R. n. 143/2019, la cui entrata in vigore è stata tuttavia a più riprese differita, contribuendo in tal modo ad alimentare le incertezze interpretative.